



federircoli



www.federircoli.it

il CERCHIO & le LINEE

Periodico della Fe.C.C.Ri.T. Federazione Circoli Culturali e Ricreativi del Trentino



Sommario



In prima di copertina

La Federcircoli alle Feste Vigiliane il 18 maggio 2022
in Piazza Duomo a Trento

In quarta di copertina

Collage legato all'evento del comparto rievocativo
del "Noi nella storia"

EDITORIALE

3 Oltre i 35

ATTIVITÀ E CONVENZIONI

5 La Federcircoli in assemblea

7 La Federcircoli alle Feste Vigiliane

9 Un Catalogo lungo 35 anni

10 Progettualità Federcircoli estate 2022

NOVITÀ

12 2022: la Federcircoli cresce

DAI COMPARTI FEDERCIRCOLI

13 Culturale/Ricreativo - AURONA: E...state d'Aurona!

14 Folklorico - LA VALLE: Da RAI1 a Molinànti

15 Rievocativo - NOI NELLA STORIA - Napoleone e la farina

ANNO XXXVI - n. 1

Giugno 2022

Periodico quadrimestrale della
Federazione dei Circoli Culturali
e Ricreativi del Trentino

Redazione - Amministrazione

via Caneppele 34/1
38121 Trento (TN)
Tel. e Fax 0461 826758

Realizzazione stampa

Effe & Erre
via E. Sestan, 29
38121 Trento (TN)

Direttore Responsabile

Bruno Bonat

Redazione

Roberto Bazzanella

Autorizzazione alla stampa
n. 582 del 19 marzo 1988

Per inviare articoli:

info@federcircoli.it

Federazione Circoli Culturali
e Ricreativi del Trentino
via Caneppele 34/1
38121 Trento
Tel. e Fax 0461 826758
info@federcircoli.it
www.federcircoli.it

Il prossimo numero de «Il Cerchio e le Linee» andrà in stampa a settembre 2022. Eventuali articoli dovranno pervenire alla Segreteria Federcircoli entro il giorno 31 agosto 2022 attraverso e-mail o con invio cartaceo. Si fa presente che gli articoli dovranno avere una lunghezza fra le 2.000 e le 3.000 battute (spazi inclusi). In caso di articoli più lunghi, la Redazione si riserverà una revisione con accorciamento secondo le esigenze del Notiziario. Dovranno essere inviate anche due foto in formato digitale ad alta risoluzione.



Oltre i 35

Desidero riportare integralmente la relazione presentata nella recente Assemblea Federcircoli del 28 maggio 2022.

Elio Srednik - Presidente

Da poco sono trascorsi i primi trentacinque anni di vita della Federcircoli, sorta a seguito dei disciolti circoli ENALC nel 1986, e, come Direttivo, dopo quanto fatto nel 2016 per i festeggiamenti del trentesimo di fondazione, con la realizzazione di un evento svoltosi in una due giorni in piazza Fiera a Trento che fra i tanti momenti ha visto anche l'importante presentazione di "Memoria Folk", percorso storico etnografico del folklore musicale trentino, realizzato in collaborazione fra il musicista dott. Claudio Vicentini e lo storico dott. Roberto Bazzanella e con gli interessanti interventi del dott. Giovanni Kezic, al tempo direttore del Museo degli Usi e dei Costumi di San Michele all'Adige e dell'allora consigliere provinciale Lorenzo Baratter, si è deciso di dar corso alla pubblicazione di un almanacco che accogliesse e raccontasse, in maniera quanto più completa possibile, quanto in questi trentacinque anni con la collaborazione di tutti i nostri soci siamo riusciti a realizzare. Il lavoro si sta completando in questi giorni in quanto prima di dare il via libera alla ricerca e raccolta del materiale e alla definizione dell'incarico alla tipografia, come Direttivo si è dovuta verificare la possibilità finanziaria all'interno del nostro bilancio, cosa resa possibile solamente verso la fine dell'anno 2021 dopo le rendicontazioni delle spese per le partecipazioni agli eventi dei nostri circoli/ gruppi federati e le spese di ordinaria gestione con gli eventuali residui. Questa pubbli-

cazione verrà consegnata a tutti i soci regolarmente iscritti per l'anno in corso ed eventualmente anche a coloro che interessati la richiederanno, con l'auspicio che possa essere di stimolo sia per le nuove nostre realtà iscritte, sia per quelle già da lungo tempo a noi federate per contribuire a migliorare la variegata offerta culturale che è racchiusa al nostro interno, e che necessita di essere maggiormente valorizzata.

Personalmente sono lieto di aver potuto essere stato parte attiva e propositiva nella progettazione e nella realizzazione di quanto sopra esposto, assieme a tutti i consiglieri che mi hanno supportato in questi undici anni di presidenza alla Federcircoli, con il contemporaneo sentimento di dispiacere dato dal fatto che non è stato possibile, causa la famigerata pandemia "Covid 19" che ha stravolto per più di due anni le normali attività di tutti noi e che ci auguriamo abbia a terminare a breve lasciandoci libertà di movimento, continuare la normale attività progettuale. Con oggi inizio il mio ultimo anno alla presidenza della nostra Federazione con il completamento del quarto mandato consecutivo, così come stabilito dall'articolo dello Statuto in vigore dal 1998 dopo ultima modifica. Ultimo mandato influenzato dalla pandemia in cui nonostante le avversità contingenti la Federcircoli ha continuato a tenere e a rafforzare i contatti con i gruppi/circoli federati, invitando per quanto nelle sue possibilità a reagire, attuando nuove strategie anche di comunicazione che consentissero di far sentire la nostra presenza, cercando di far evitare il pericoloso senso di abbandono nel coinvolgimento alla partecipazione associativa. Ultimo anno iniziato con l'importante e necessaria Assemblea straordinaria che

come Federazione è stata indetta per l'approvazione del nuovo Statuto federativo che contraddistinguerà il percorso della Federcircoli per i prossimi anni. Cambio reso necessario dopo l'entrata in vigore della Riforma del Terzo Settore che vede l'inserimento all'interno dello statuto di alcuni punti essenziali, e per una migliore ed attenta strutturazione dei comparti federativi esistenti che consenta un percorso più agevole e collaborativo nelle attività e progettualità della Federazione aumentandone le capacità divulgative. Per definire questa nuova veste del nostro Statuto ci siamo confrontati con il Centro servizi volontariato della provincia di Trento, in particolare con il dottor Erler coadiuvato dai suoi collaboratori, attraverso incontri presso gli uffici della sede del CSV e per tramite videoconferenze nell'arco di alcuni mesi, e organizzando come Federazione tre incontri settoriali, distinti: associazioni culturali/ricreative, gruppi folkloristici, gruppi storico-rievocativi. Il Direttivo ha tenuto conto dei suggerimenti e delle proposte espresse nel corso di detti incontri, ringraziando coloro che hanno fatto sentire il loro interesse e quanto proposto per eventuali modifiche, assumendosi nel corso dell'ultima seduta del Consiglio direttivo la responsabilità di far sintesi delle indicazioni proposte e di formulare le stesse in modo tale da non creare disparità o impedimenti ai soci. Fatta questa premessa iniziale, almanacco per il trentacinquesimo della Federazione, ultimo mio anno di mandato alla presidenza, assemblea straordinaria per approvazione nuovo statuto federativo, pur avendo fatto presente ai consiglieri, nel corso dell'ultimo nostro direttivo, che la mia relazione per questa assemblea sarebbe stata breve e che non avrebbe riguardato

tutte quelle osservazioni che normalmente e volutamente ponevo in evidenza, non posso esimermi dal puntualizzare ciò che in maniera evidente e purtroppo continua, si pone all'attenzione di tutti noi con l'aggravio del periodo recente passato che lo ha ancora più rimarcato, creando non pochi disagi e generando incomprensioni nei rapporti tra la Federazione e i suoi soci. Tutto si è aggravato con l'inizio della pandemia, non che prima non ci fossero le normali problematiche nei rapporti istituzionali ma le stesse venivano risolte tramite contatti o comunicazioni fra le parti interessate, poi è come se il Covid 19 avesse frapposto una barriera limitante il dialogo. D'un tratto con alcune realtà è calato il silenzio. Son passati mesi, poi un anno, poi due anni, e in questo lasso di tempo, consapevoli del pericolo al quale andavamo incontro se non si davano immediate risposte, la federazione ha continuato a dare puntuali informative che aiutassero i nostri soci nel gestire il particolare momento che aveva investito tutto e tutti, cercando di porre in atto quanto di nostro compito per evitare il distacco, l'allontanamento dalla nostra realtà federativa dei circoli/gruppi associati. Purtroppo, a malincuore, non abbiamo non potuto prendere atto che ciò che temevamo si era in parte materializzato, con iniziative di singoli soci non in linea con le indicazioni federative, con mancate risposte alle nostre richieste necessarie alla normale gestione

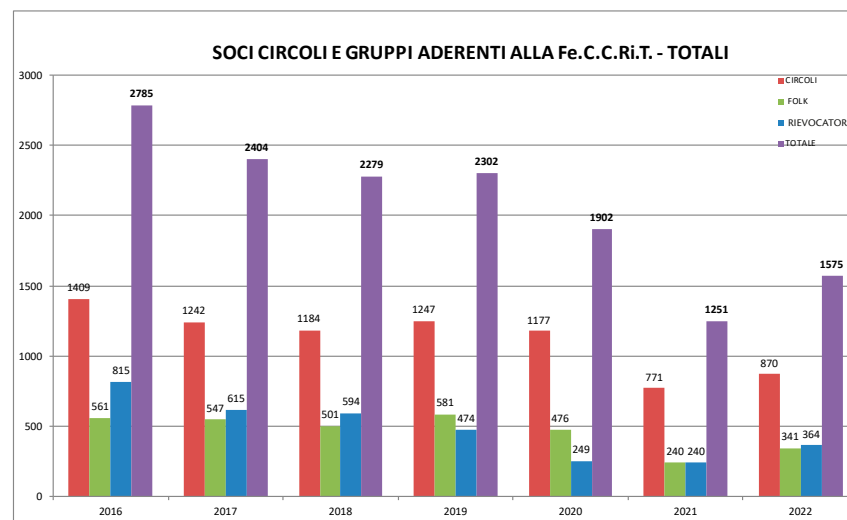
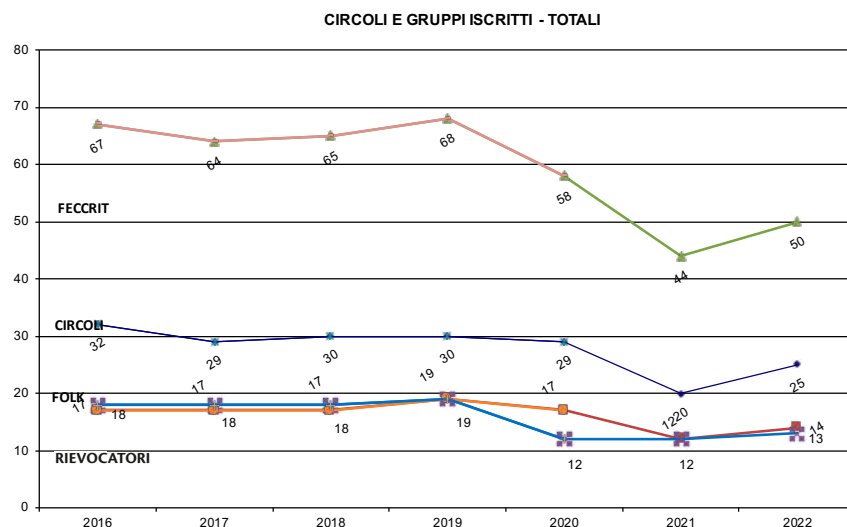
della attività di segreteria, e in questo ultimo periodo che vede la Federazione impegnata a programmare una ripresa della progettualità che stimoli i nostri soci a dar inizio alle loro abituali attività, collaborando come sempre fatto con la stessa, non sono giunte se non poche e sparse disponibilità di partecipazione, pare quasi che in alcuni casi ci si sia adagiati sullo status quo in essere. Di alcuni delle nostre associazioni federate, al momento, non abbiamo notizia da inizio anno 2020. Mi preme sottolineare che questo comportamento, fortunatamente, riguarda pochi casi in quanto ci sono nostri circoli/gruppi che già da tempo hanno iniziato il loro impegno, ma la cosa strana è che ha influito con evidenza su quelle nostre realtà che avrebbero più facilità a collaborare con la Federazione essendo la loro progettualità da sempre garantita. A tale riguardo non posso non esprimere una mia personale considerazione : siamo tutti persone che operano nel volontariato culturale, nell'associazionismo, ed è di fondamentale importanza essere rispettosi dell'impegno che ciascuno di noi mette in atto. A quanto sopra esposto non posso non aggiungere quello che è accaduto in questi giorni che hanno preceduto la convocazione della Assemblea ordinaria riferita all'anno 2021 anticipata da quella straordinaria per l'approvazione del nuovo Statuto. Il fatto stesso dell'aggettivo "straordinaria" dovrebbe far sì che tutti avrebbero

dovuto aver chiara l'importanza di risposta di partecipazione alla stessa in tempi stretti e senza ulteriori solleciti, sia scritti che telefonici, oltre al silenzio da parte dei più, alcune risposte sono state positive e altre negative, con toni a volte quasi di mal sopportazione. Non mi dilungo oltre, chiedo a tutti voi, a tutti noi di aver rispetto del lavoro di chi opera all'interno della Federazione per il bene di tutti i nostri associati, di non essere superficiali nel dare una letta a ciò che viene inviato, il cui contenuto non è mai banale, al contrario, dà informazioni utili e necessarie per una buona comunicazione e per una corretta conduzione della gestione dei propri circoli/gruppi. Date risposte rapide ai nostri messaggi, cercate di essere sempre disponibili al dialogo, al confronto, dimostrate di essere comunità di volontariato culturale, una rete di associazioni quale è la Federazione nel suo giusto significato, così che ci si consenta di consolidare e rafforzare quello che è il nostro impegno in ambito provinciale e non solo. Consapevole della unicità della nostra Federazione innanzitutto in campo nazionale, ma anche in campo provinciale per tutto quello che racchiude al proprio interno rispetto a alle altre tre Federazioni che come noi operano in ambito trentino, concludo con una nota di speranza, non rassegnandomi all'idea che noi non possiamo essere collaborativi, partecipi e incisivi sulla comunità provinciale allo stesso loro modo.



Assemblea 2022: nuovo Statuto

Sabato 28 maggio 2022 si sono svolte, presso la sala della sede Federcircoli a Roncafiori, l'assemblea straordinaria e l'assemblea ordinaria della Federazione Circoli Culturali e Ricreativi del Trentino. L'assemblea straordinaria aveva all'ordine del giorno l'importante modifica allo statuto federativo con la necessità di adeguarlo alla riforma del terzo settore nazionale. Quest'ultima, avviata nel 2017, ha visto di recente, a novembre 2021, l'attivazione definitiva del "registro unico nazionale del terzo settore", RUNTS, che è un po' la spina dorsale della riforma stessa che comprende varie sfaccettature, ma che vede all'interno di questo registro sette diverse categorie nelle quali sono inserite le diverse tipologie associative che desiderano iscriversi. La federazione, dopo un lungo e costante confronto con il Centro servizi volontariato della provincia autonoma di Trento, con le altre



Il tavolo dei relatori con il Presidente Elio Srednik, la Vicepresidente Marina Mattarei e la Revisore dott.ssa Della Pietra oltre al segretario Bazzanella

federazioni provinciali del volontariato culturale, e dopo essersi confrontata con tutti e tre i comparti federativi, quello ricreativo, quello folclorico, e quello rievocativo, è riuscita a definire le necessarie modifiche agli articoli statutari così da potere effettuare l'avvio dell'iter per l'inserimento nella categoria del registro degli ETS, enti del terzo settore. Oltre ad alcune ridefinizioni obbligato-

rie delle formulazioni statutarie, fra le principali novità contenute all'interno dello statuto, quella di maggior rilievo è sicuramente la ristrutturazione del comitato artistico previsto nei vecchi articoli, ora chiamato "comitato tecnico". Formato da quattro componenti, dei quali uno sarà il presidente della federazione mentre gli altri tre saranno rappresentanti dei tre "comparti" federativi, "cul-

turale ricreativo”, “folcloristico”, “storico rievocativo”, sarà impegnato nella pianificazione progettuale federativa, sia di comparto ma anche in collaborazione fra le diverse realtà federcircoli. Lo statuto e il regolamento del comitato tecnico ad esso collegato, sono stati approvati da una larghissima maggioranza dell'assemblea presente. Prossimamente il consiglio direttivo avvierà quanto previsto dalle novità totali che entreranno poi pienamente in vigore con l'anno 2023.

L'assemblea ordinaria ha visto invece la relazione del presidente Elio Srednik, riportata in queste pagine, e quindi il bilancio consuntivo riguardante il 2021. Il rendiconto presenta nell'annualità, come peraltro nell'anno precedente, un ampio margine positivo, dovuto al difficile periodo dell'emergenza pandemica che

ha impedito l'organizzazione e l'allestimento della massima parte dei progetti, delle attività della federazione ed anche dei singoli gruppi federati. Le due annualità, sia quella del 2020 sia quella del 2021, hanno visto l'allestimento della nuova sede e quindi molti investimenti di arredi e strumentazioni al suo interno, e, grazie al benessere della provincia, si è potuta investire parte delle entrate in questa importante strutturazione. La presidente del collegio dei revisori dei conti, dottoressa Franca Della Pietra, che insieme alla dottoressa Michela Sartori e alla dottoressa Elisa Cristellon forma l'ente preposto al controllo delle elaborazioni contabili della federazione nonché gli altri passaggi istituzionali, ha più volte sottolineato come, nonostante le difficoltà date dalla pandemia, la federazione abbia ugualmente

saputo gestire nel migliore dei modi le risorse. Il bilancio 2021 è stato approvato in modo unanime dei presenti, così come la previsione per l'anno 2022, che vedrà, come presentato dal presidente e dal segretario, una ripresa di gran parte della progettualità federativa che veniva messa in campo prima dell'anno 2020.

A conclusione delle due assemblee, partecipate dalla maggioranza qualificata delle associazioni affiliate, si è avuta l'occasione, con un momento conviviale, di inaugurare, seppure informalmente, la nuova ed ampia sede della federazione, che è apprezzata dai soci, molti dei quali hanno più volte richiesto nel corso di questi due anni l'utilizzo degli spazi interni, in particolare la grande sala assemblee, per incontri inerenti la propria attività associativa.



Immagine di un momento assembleare del maggio 2022.

Federcircoli e Feste Vigiliane

È tornata in questo 2022 la presenza della Federcircoli alle Feste Vigiliane. Il Centro Servizi Culturali Santa Chiara ha voluto coinvolgere in particolare il mondo folklorico e quello delle associazioni musicali della Federcircoli. Sabato 18 giugno, al tardo pomeriggio, i costumi e le note delle vallate trentine hanno invaso Piazza Duomo per l'apertura del momento, alla presenza del presidente Srednik e del direttore del Centro Servizi Culturali Santa Chiara Ongaro. Il Gruppo Folkloristico di Pieve Tesino, il gruppo Quater Sauti Rabiesi e il Gruppo Costumi Storici Cembrani-Coro La Valle hanno presentato i propri balli tradizionali, musiche e canti popolari sia nella piazza principale della città sia in altri tre suggestivi luoghi, piazza Lodron, via Belenzani e piazza Santa Maria. La conclusione delle esibizioni itineranti, in Piazza Battisti, ha coinciso con l'avvio delle esecuzioni delle associazioni musicali Federcircoli sul retropalco del Teatro Sociale. L'Orchestra Fisarmoniche di Arco ha offerto, ai numerosi astanti, un delizioso concerto con repertorio



A fianco. Dall'alto. Esibizioni dei Quater Sauti Rabiesi, Coro La Valle-Gruppo Costumi Storici Cembrani e Gruppo Folkloristico di Pieve Tesino

tratto da colonne sonore, brani noti e pezzi popolari. L'Associazione "Aurora" ha intrattenuto il pubblico con alcune esecuzioni di pezzi d'opera sostenuti da eccellenti voci soliste e accompagnamento dal vivo.

Sabato 24 giugno, in tarda serata, sempre in piazza Battisti, nell'ambito di una serata dedicata al mondo giovanile, si è esibito il Gruppo Folkloristico Val di Sole, caratterizzato dalla sua formazione che coinvolge ragazzi e ragazze, e che ha presentato alcuni balli tradizionali sempre accompagnati dal vivo. Nel complesso questa prima ripresa di collaborazione fra le Feste Vigiliane e la Federcirco-



li è stata sicuramente un passo positivo per una futura implementazione di gruppi e realtà federate coinvolte.

Sopra. Esibizione al palco capovolto del Teatro Sociale dell'Orchestra Fisarmoniche di Arco.

Sotto. Il momento di apertura dell'evento in Piazza Duomo sabato 18 giugno.



Un Catalogo lungo 35 anni

Un catalogo lungo 35 anni. È riassumibile in questo modo il volume, edito dalla Federazione in questo 2022 ma che fa riferimento all'anno precedente, dedicato interamente all'importante anniversario della Federcircoli nel lustro dopo il 30° anno dalla fondazione nel 1986. Il catalogo risulta essere un insieme sia di importanti dati che si rifanno innanzitutto alle guide istituzionali della federazione stessa ma anche dell'associazione gruppi folcloristici che, fin dal primo momento, ne ha fatto parte integrante sino a tempi recenti, passando poi, con la Riforma del Terzo Settore, ad una rappresentatività di comparto all'interno del mondo federativo. Ma sono tutte le realtà Federcircoli che si trovano rappresentate all'interno del catalogo. Il comparto "ricreativo" emerge nelle sue varie proposte susseguites in modo particolare nei primi decenni, che hanno coinvolto diverse realtà culturali di livello provinciale, ma anche realtà economiche, in un dinamismo che ha visto inseriti in vari progetti anche i gruppi folcloristici, l'altro importante comparto della realtà federale. Negli ultimi anni emergono, nel catalogo, immagini e proposte della parte "storico rievocativa" della federazione, in collegamento, molte volte, a bellezze architettoniche e storiche del nostro territorio. Non mancano all'interno del catalogo passaggi curiosi e interessanti legati sia alle associazioni federate ma anche a singole persone. Alcune pagine sono dedicate al ricordo di membri della federazione purtroppo scomparsi, anche in giovane età, ma che hanno lasciato, nel percorso federativo, una traccia significativa la cui eredità va sicu-

ramente colta e per questo le loro figure sono state poste in rilievo all'interno del volume. Questa edizione, voluta dal Consiglio Direttivo nell'anno 2021, anche perché una delle proposte realizzabili rispetto alle difficoltà poste dall'emergenza pandemica verso altri tipi di manifestazioni, si propone di essere non solamente una mera elencazione di quanto la Federa-

zione sinora è stata, ma anche uno stimolo e un supporto propositivo a quello che la Federcircoli può essere nel futuro raggiungendo ulteriori traguardi e ulteriori importanti anniversari. Il volume, giunto ora alla stampa, sarà consegnato ai circoli e gruppi federati ed è a disposizione per quanti siano interessati, contattando direttamente la Segreteria Federcircoli.



Progetti Federcircoli estate 2022

ATTIVITÀ PROGETTUALE FUTURA

Uno sguardo ai progetti che la Federazione ha definito per l'estate 2022 proposte che nel solco di consolidate attività degli anni passati desiderano portare al territorio, sia ai Circoli e Gruppi affiliati, sia ai residenti e ospiti del Trentino, proposte culturali locali e di altre realtà.

27° Trentino Giro Folk 15-17.07 29-31.07 e 12-14.08

Dopo due anni difficili, nei quali tuttavia “Trentino Girofolk” è stato l'unico progetto Federcircoli a non essere sospeso, il Festival, che raggiunge la sua 27^a edizione, torna nella sua completezza con tre fine settimana dedicati alla musicale etno e popolare eseguita da gruppi musicali provenienti da varie regioni italiane. Si comincerà venerdì 15 luglio con un concerto del gruppo romagnolo “Contrada Lamierone” a Ville di Fiemme per l'organizzazione in loco del Gruppo Folk di Carano. Saranno invece gli “Amici del Cammino di Santiago” ad organizzare sabato 16 luglio a Fondo, al teatro parrocchiale, una seconda esibizione del gruppo, che concluderà il fine settimana a Predicastello, a Trento, domenica



17 luglio, grazie ad una collaborazione tra il Comitato di Predicastello e la Federcircoli. Il secondo fine settimana, dal 29 al 31 luglio, avrà come ospite il Duo musicale piemontese “PassAmontagne” che si esibirà il venerdì a Predicastello e il sabato sera a Montesonver, per la collaborazione del Circolo “El Rododendro”. Il Festival si concluderà a metà agosto: venerdì 12 il gruppo “Strepitz Open Project”, del Friuli, presenterà i propri brani in Val di Rabbi, grazie alla collaborazione coi Quarter Sauti Rabiesi, quindi il sabato 13 sarà Ledro Folk, in collaborazione con la locale Pro Loco, ad ospitare a Mezzolago i musicisti del Friuli, che concluderanno le loro esibizioni, e chiuderanno il Festival, domenica 14 agosto a Predicastello.



8° Etnofolk 11 e 17 settembre 2022

Il progetto “Etnofolk” desidera promuovere la messa in sinergia delle valenze folkloriche ed etnografiche della nostra provincia, aderenti alla Rete museale dell’Etnografia del Trentino. Scopi principali sono quelli di ritrovare nell’etnografia le ragioni di nascita del folklore, sia nella musica, che nella danza che nella tradizione, in quanto i ritmi della quotidianità lavorativa e ambientale erano un tempo causa ed origine del folklore e

delle sue dinamiche. I soggetti coinvolti sono 2 gruppi folkloristici trentini da un lato e 2 realtà della Rete museale Etnografica del Trentino: il sito etnografico di Caoria del Vanoi domenica 11 settembre e il sito etnografico a Grumes di Altavalle sabato 17 settembre. In ogni singolo incontro il gruppo folk presenterà uno spettacolo che si leghi, attraverso i canti, le danze o la rievocazione di mestieri, alla storia di quella realtà etnografica.



C'è Folk e Folk Sover 5 agosto e Vermiglio 6 agosto 2022

Dopo la parentesi tracciata dal Covid, ritorna in questo 2022 per il progetto “C'è Folk e Folk” con una formula che coinvolge i gruppi trentini e gruppi di altre regioni italiane. Il Festival avrà come protagonisti, ospiti delle due serate di spettacolo, un gruppo friulano e uno laziale. Raggiunge quasi l'ambito obiettivo del secolo di attività il Gruppo Folkloristico Caprivese “Grion”, fondato nel 1929, e che

esporta la cultura friulana in Italia e nel mondo. I colori e i balli del centro della penisola saranno presentati da “I Giullari” di Minturno, nel Lazio, associazione culturale nata nel 1954 al fine di ricercare, conservare e far conoscere la tradizione minturnese. Il Festival vedrà la prima serata di spettacolo a Sover, in Val di Cembra, la sera di venerdì 5 agosto per l'organizzazione del locale Coro La Valle – Gruppo Costumi

Storici Cembrani e sezione giovanile “Minicoro”. Sabato 6 agosto “C'è Folk e Folk” farà tappa in Val di Sole, a Vermiglio, grazie alla collaborazione con il locale Gruppo Folk solandro ed enti e istituzioni.

Sotto. A sinistra: I componenti del Gruppo Folk «Grion». A destra: Gruppo Folk «I Giullari».



2022: aumento dei Circoli, aumento dei tesserati

Questo 2022 segna una considerevole crescita per la Federazione Circoli Culturali e Ricreativi del Trentino. La pandemia, come per molti altri settori, ha influito negativamente pure sulla federazione e in particolare sul numero dei soci aderenti, ossia le associazioni, e sul numero dei singoli componenti. Lo scorso anno, il 2021, ha fatto registrare un numero ridotto di iscritti, mentre nel presente anno ci si appresta a raggiungere quote anche superiori agli anni immediatamente precedenti la pandemia. Attualmente la federazione può contare 52 associazioni federate e 4 gruppi giovanili in attività. Il comparto culturale-ricreativo vede la presenza di 25 diverse realtà che vanno dalla tipologia più tradizionalmente legata al mondo Feder circoli, ai gruppi di ricerca e modellismo, fino alle associazioni musicali che negli ultimi tem-

pi risultano in crescita con quattro realtà dall'orchestra di fisarmoniche, ai gruppi di ottoni, all'armonica a bocca. In questo comparto la Federcircoli ha potuto accogliere, quali nuove associazioni federate nel 2022, la "Libera Brass Band", il circolo "Carzaia 360°", il circolo giovani di San Martino, il circolo culturale di Valda, e l'associazione "Risveglio" e "Arco '800". Diverse sono le associazioni che hanno richiesto l'iscrizione alla federazione, e che sono all'esame del consiglio direttivo, anche vista, probabilmente, la riforma del terzo settore che chiede al mondo associativo odierno di essere parte di una rete, come quella delle federazioni, che le possa supportare e affiancare. Il comparto folclorico ha 14 gruppi iscritti, con sede in diverse vallate del Trentino. Gruppo nuovamente federato col 2022 è quello di Pieve Tesino. Tre le realtà giovanili parte del comparto folclorico: il Gruppo Costumi

Tradizionali Avisiani - Minicoro La Valle, con più di 20 componenti, i "Sautamartini" della Val di Rabbi, il gruppo folcloristico Val di Sole con quasi una ventina di danzatori, e il Gruppo di Caderzone. Al comparto storico rievocativo risultano federati 13 sodalizi, anch'essi provenienti dai diversi territori del Trentino, oltre che dalla città di Trento. I numeri dei singoli tesserati raggiungono quindi quasi i 2000 aderenti, in una prospettiva che è comunque quella di crescita e ampliamento della base associativa della federazione, la quale offre ai gruppi innanzitutto servizi per la parte gestionale, amministrativa, contabile, oltre all'ampia copertura assicurativa di infortunio, tutela legale, danni contro terzi e proposte per partecipazioni ad attività ed eventi federativi.



E...state d'Aurona!

Dopo la ripresa primaverile caratterizzata da alcuni importanti concerti fra i quali spicca la partecipazione alle Feste Vigiliane assieme alle altre compagini della FE-CRIT, l'Associazione Musicale Aurona si appresta a presentare l'intensa attività estiva. Saranno proposte le opere “La Traviata” di G. Verdi al parco delle Semirurali di Bolzano il 16 luglio, e “Rita” di G. Donizetti il 22 luglio all'anfiteatro del parco urbano di Lavis, oltre ad alcuni concerti in regione.

Assieme al Coro Paganella di Terlago stiamo condividendo e costruendo il progetto “Prospettive Musicali in Viaggio”. L'idea che ci spinge a intraprendere questa nuova avventura è la necessità di sviluppare nuove forme inclusive di pensiero artistico. Un percorso in divenire che vuole coinvolgere più forme

d'arte creando un laboratorio di condivisione artistica che porti a un arricchimento e crescita culturale dei soggetti coinvolti. Ci si aspetta un “prodotto artistico performativo” integrato dove lo spettacolo finale non sia una rassegna di presentazioni di vari gruppi, ma un'integrazione degli stessi in un percorso condiviso. Stiamo anche sperimentando formule partecipative che coinvolgano le persone del pubblico come facenti parte integrante di un evento che solo nella sua completezza può ottenere il massimo risultato. Per realizzare ciò sono importanti i momenti di condivisione fra i gruppi, anche in situazioni non formali, per riunire le idee e far sì che ogni realtà, nella sua specificità, porti il suo contributo. Il percorso mira, inoltre, alla sensibilizzazione verso momenti di autoriflessione per rendere solide le radici che permettano

di far fiorire la chioma artistica da cui raccogliere i frutti. La fase operativa inizia con il primo incontro presso la malga ai laghi di Lamar dove, assieme alla cena che coinvolge varie associazioni di Terlago, si presentano il Coro Paganella, l'Associazione Aurona con la cultura musicale ladina, e la Band Heimatrednaks con le sonorità celtiche irlandesi e scozzesi mentre i concerti sono in programma a fine estate. Questo primo assaggio vuole essere una prova delle potenzialità del percorso che contiamo di sviluppare e implementare nel prossimo futuro. Saremmo oltremodo felici di poter integrare altre realtà presenti nella Federazione, non necessariamente musicali, che condividano con noi la voglia di stare assieme, creare, innovare e proporre una metodologia di lavoro inclusiva con soddisfazione piena di tutte le parti coinvolte.



Da Rai1 a “Molinànti: Il 2022 de “La Valle”

Un inizio del 2022 decisamente frizzante per il Coro La Valle-Costumi Cembrani e la sua sezione giovanile. L'anno si è aperto, in modo inaspettato con un servizio televisivo nazionale trasmesso il giorno dell'Epifania su RAI1 nel programma “A Sua Immagine” registrato domenica 2 gennaio a Molina di Fiemme con al centro la tradizione della “Canta della Stella”: vista la valenza della secolare usanza portata avanti dal “La Valle” ormai da decenni, sia nella sua forma “famigliare” ogni anno a Sover, rappresentata in questa occasione da alcuni minicoristi, sia nella sua forma “itinerante”, il programma televisivo ha scelto il gruppo come rappresentante del nord Italia per la presentazione di alcune tradizioni natalizie epifaniche. La primavera ha visto invece la proposta di alcuni eventi legati al progetto provinciale “Molinànti”, proposto dal gruppo e che ha trovato il sostegno di enti ed istituzioni e dedicato alla coltivazione, lavorazione ed uso dei cereali nella vallata avisiana e territori vicini per la riscoperta di quanto l'ambito cerealicolo sia stato determinante per l'autosussistenza delle famiglie rurali. Sabato 14 e domenica 15 maggio, rispettivamente il Coro e il Minicoro, hanno offerto uno spettacolo

di canti e danze popolari sul tema nella suggestiva cornice della frazione di Prada di Faida di Piné, in collaborazione con l'associazione “Noi nella Storia” e il locale ed antico Mulino Moser. L'occasione ha visto anche la presentazione ufficiale dei tanti bambini e ragazzi entrati nella formazione giovanile nel 2022 e che portano il numero del “Minicoro” a 22 fra cantanti, ballerini e musicisti, oltre all'implementazione della “Orchestra Avisiana”, formata dai giovani nel “La Valle” e composta da fisarmoniche, violini, tromba e violoncello e che ha avuto modo di esibirsi anche al Mulino di Prada.

Il gruppo, guidato per la sezione adulta da Roberto Bazzanella e per quella giovanile da Paola Bazzanella e Mariangela Casagrande, dopo altri concerti eseguiti a Segonzano e a Trento, ha allestito, in collaborazione con l'Ecomuseo del Vanoi e la locale Pro Loco, un altro spettacolo di “Molinànti” al Mulino di Ronco-Cainari, piccola e suggestiva località della Valle del Vanoi anche se ricadente nel comune di Castello Tesino.

Anche qui i coristi e una rappresentanza dei danzatori della sezione giovanile, hanno proposto svariati brani a tema in un ricco concerto pomeridiano proprio davanti all'ingresso del secolare



mulino, funzionante fino all'anno 1966 e recentemente rinnovato quale museo e sito per laboratori e visite guidate.

Ancora molti sono gli appuntamenti legati al progetto “Molinànti” proposti dal La Valle nel periodo estivo e autunnale del 2022, sia in Provincia di Trento sia in quella di Bolzano, con ad esempio uno spettacolo in Val Ridanna, nel comune di Racines, luogo dove più di 200 cembrani lavorarono come minatori tra il XIX e il XX secolo.

Ottavio Bazzanella

*Sopra. Il La Valle a Molina di Fiemme nel corso delle riprese di RAI1 della «Canta della Stella»
Sotto. Il Minicoro a Prada di Faida di Piné nel corso dell'esecuzione di un canto popolare e il Coro La Valle a Cainari del Vanoi davanti all'antico Mulino.*



Napoleone vince: la farina ai francesi!

Dopo la manifestazione della “ripartenza” svoltasi a Prada sull'Altopiano di Pinè lo scorso ottobre, nella quale si è voluto rievocare quanto avvenuto nell'autunno del 1796, anno in cui i primi sporadici gruppi di soldati francesi misero piede nel nostro Trentino (l'allora Tirolo) ma furono prontamente respinti dai nostri bis bis bis bisnonni, nella seconda settimana di maggio di quest'anno invece la rievocazione storica è proseguita riportando l'orologio nel 1797.

Nella primavera di 225 anni fa, infatti, la campagna Italiana di Napoleone riprese slancio, sbaragliando le forze congiunte dei tiratori locali, gli Scizeri, e delle truppe regolari dell'Imperatore Francesco II. Proprio questa seconda parte della storia Trentina della campagna d'Italia ha ripreso vita nei prati antistanti l'antico mulino Moser Pressa in località Prada nella frazione di Faida.

Dopo aver allestito un accampamento simile a quelli che senza dubbio erano spuntati un po' in tutto il nostro territorio a quell'epoca, i rievocatori dell'Associazione “Noi nella Storia” hanno ospitato al suo interno i bambini delle scuole elementari di Baselga, Miola e Bedollo oltre che i ragazzi delle scuole medie di Baselga impegnati con la delegazione olandese del gemellaggio con Heerenveen. A bambini e ragazzi è stato spiegato come anche l'Altopia-

no di Pinè nel suo piccolo abbia fatto parte di vicende Europee come quelle dell'epopea napoleonica e dopo un breve inquadramento storico sugli avvenimenti locali, sono state presentate e spiegate le diverse divise indossate dai nostri antenati in quel periodo. Prima quella dell'esercito rivoluzionario francese con i colori della bandiera nazionale, poi quella dell'esercito imperiale austriaco con il bianco identificativo dei reparti di fanteria, successivamente quella che divenne la divisa identificativa delle milizie territoriali Tirolesi, gli Scizeri, ed in particolare il pastrano tipico della compagnia formata dai volontari dell'Altopiano, infine gli abiti che la popolazione civile locale indossava nei rari momenti di festa, ricostruiti dai bozzetti del Von Lutterotti.

Dopo tre giorni di didattica con le scuole il tuffo nella storia è proseguito nel fine settimana con numerosi appuntamenti all'insegna della rievocazione storica. A partire da sabato mattina si sono susseguite scaramucce tra i soldati invasori francesi ed i difensori austriaci e locali, spettacoli canori del “Coro La Valle” e della loro sezione giovanile con il mini coro, balli storici ottocenteschi con il gruppo “Non solo teatro” di Levico Terme e visite agli accampamenti francese ed austriaco, fino ad arrivare alla grande battaglia finale della domenica pomeriggio in cui le truppe francesi

sono riuscite a conquistare il mulino e quindi la preziosa farina, esattamente come nel 1797 riuscirono a conquistare il nostro territorio.

Nonostante un sabato piovoso la manifestazione si è conclusa con un sole splendente ed un pubblico numeroso formato soprattutto da famiglie e dai bambini delle scuole che avevano partecipato alle giornate didattiche dedicate a loro e che hanno chiesto ai genitori di poter tornare per vedere la battaglia.

Da parte dell'Associazione Storico e Culturale “Noi nella Storia” questa manifestazione è stata una conferma di come la collaborazione di più associazioni anche di natura diversa come i gruppi folk e quelli di rievocazione storica possano fattivamente portare avanti negli anni una collaborazione che permetta la creazione di manifestazioni più coinvolgenti e ricche per il pubblico e più divertenti anche per gli organizzatori. Inoltre l'Associazione intende ringraziare tutti gli enti e le persone che hanno creduto nella realizzazione dell'evento ed in particolare l'amministrazione comunale di Baselga di Pinè, l'Istituto comprensivo Altopiano di Pinè, l'Orienteering Pinè, il circolo “Faida te” e l'ASUC di Faida, i gruppi rievocatori, Feccrit e coloro che hanno partecipato all'evento.

Gianmarco Sighel





A.D. 1797

Sacco al Mulino 2

Allarmi Allarmi

Arrivano i Francesi



14/15 maggio 2022

